
SCRIVERE UNA LETTERA... PER SAPERNE DI PIÙ

Loredana Lombardi*

**docente di scuola primaria - IC n. 12, Bologna*

Progetto interdisciplinare “Alla scoperta delle regioni italiane” elaborato da Loredana Lombardi, di cui l’esperienza qui proposta costituisce il segmento conclusivo.

Istituto Comprensivo n. 12, Bologna

Classi coinvolte: una quinta a tempo pieno del plesso “Viscardi”.

Tempi: quarto bimestre dell’anno scolastico.

Nel convincimento che l’esplorazione geografica e lo studio per ricerca siano incentivi per un buon apprendimento, l’esperienza qui proposta vede l’alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

Finalità

Le attività proposte in questo percorso formativo si prefiggono di condurre gli alunni a:

- sostenere la propria motivazione ad apprendere;
- superare l’organizzazione individuale del lavoro con un’attività strutturata in gruppi di ricerca per aree tematiche;
- utilizzare consapevolmente le conoscenze e le abilità già acquisite per strutturare nuove competenze geografiche;
- utilizzare situazioni correttivo/integrative e disporre di materiali suppletivi per approcci cognitivi diversi.

Articolazione del percorso

Fase pre-attiva

Secondo quanto riportato nelle Indicazioni 2004, il programma di Geografia previsto per la classe quinta della scuola primaria comprende lo studio dell’Italia, nei suoi aspetti fisici e politico-amministrativi.

Pertanto, la programmazione di classe contemplava, fin dall’inizio dell’anno scolastico, lo studio delle regioni geografiche presenti nel territorio italiano (alpina, appenninica, costiera, pianeggiante, insulare) in continuità e approfondimento con quanto presentato in terza riguardo agli ambienti della montagna, della pianura, della collina...

Verso una prima sistemazione delle informazioni

Per favorire nei ragazzi il passaggio dallo studio delle zone geografiche italiane a quello delle regioni amministrative, si è proceduto secondo le seguenti modalità: utilizzando la lavagna luminosa, si è proiettata una carta fisica dell’Italia, sulla quale è stata

poi sovrapposta una carta politica, invitando gli alunni ad operare confronti mediante conversazione collettiva; si è poi suddivisa la classe in piccoli gruppi, facendo scegliere a ciascuno una regione: nel corso di questa scelta, emergono da parte degli alunni curiosità, esperienze, conoscenze, vissuti e ricordi che mostrano il vivo interesse nel selezionare la Regione di cui, nella fase successiva, saranno referenti per il materiale da richiedere come ausilio.

Si è assegnato a ciascun gruppetto il compito di *verificare* le zone geografiche afferenti a quel determinato territorio amministrativo e, utilizzando le conoscenze precedentemente acquisite, completare la scheda di sintesi presentata dal sussidiario (v. allegato 1). Ciò allo scopo di rendere evidenti agli alunni le conoscenze già possedute, seppure come esito di diversi percorsi informativi anche extrascolastici, e di guidare i ragazzi alla consapevolezza che il sapere si costruisce passo passo.

In considerazione della curiosità e dell'interesse manifestato, si sono proposti vari approfondimenti ed integrazioni in forma ludica. In una fase denominata "caccia all'informazione" i bambini sono stati invitati a portare a scuola materiale di vario tipo (cartoline, etichette di prodotti tipici, brevi interviste, monografie, carte geografiche e stradali ...): in classe, ciascun pezzo (mediante un'attività svolta collettivamente) veniva assegnato al gruppo che si occupava di quella specifica regione.

Per rendere ancora più visibile ai ragazzi il processo di accumulo di conoscenze, si è allestito un "tavolo delle regioni", sul quale sono state disposte 20 scatole, una per ogni regione: man mano che si recuperava un'informazione o un oggetto, esso veniva posto nella scatola della regione corrispondente.

Si trattava ora di *mostrare* che, in un processo di conoscenza, i dati raccolti devono essere sistemati: scelta una regione sulla quale lavorare in modo esemplificativo, si è proceduto all'ampliamento della scheda precedentemente compilata. Può essere utile scrivere le nuove informazioni con un secondo colore, allo scopo di rendere evidente, anche sul piano visivo, la progressiva costruzione del sapere.

Fase attiva

A questo punto del percorso si inserisce l'esperienza didattica in oggetto: l'insegnante propone di approfondire, per coppie, lo studio di una regione, richiedendo materiale informativo al relativo Governatore.

In classe, ciascun gruppo elabora una lettera formale indirizzata al Governatore della regione, utilizzando le specifiche competenze acquisite; provvede quindi alla stesura in aula informatica della lettera in formato Word per la richiesta di materiale didattico e/o multimediale ai fini di un approfondimento dello studio intrapreso.

L'attesa delle risposte è viva e costante negli alunni: la novità di ricevere posta personale a scuola¹ e la curiosità di vedere cosa è stato spedito li rendono orgogliosi della scelta fatta e la regione da approfondire diventa per ciascuno, *la mia regione*.

¹ L'insegnante dovrà tener conto della possibilità di non-risposte; pertanto dovrà disporre di apposito materiale per consentire a ciascuno lo studio approfondito della regione individuata.

Una volta acquisito anche questo materiale, ciascuno provvederà a sistamarlo, secondo la metodologia precedentemente utilizzata, nello schema predisposto.

Attraverso l'esperienza realizzata, la consapevolezza della continua e progressiva costruzione del sapere rende gli alunni molto più sicuri delle conoscenze acquisite.

Contenuti

Sulla base dello studio generale fatto già a livello di gruppo-classe con l'ausilio del libro di testo e le spiegazioni dell'insegnante, emergono domande che configurano il problema conoscitivo in ambito geografico. Tali domande afferiscono ai seguenti contenuti didattici comuni alle Regioni da approfondire:

- *spazio fisico*: concetto di confine e criteri principali per l'individuazione geografica; morfologia, idrografia, clima; relativa rappresentazione cartografica; elementi fisici ed antropici del paesaggio geografico;
- *spazio politico-amministrativo*: confini; capoluogo regionale, province e relativi capoluoghi; principali centri economico-culturali;
- *spazio economico*: risorse territoriali; settori dell'economia; lavoro e occupazione;
- *storia e società*: cenni storici e folkloristici.

Questo tipo di esperienza, che ha come riferimento basilare una *lettera*, coinvolge, inoltre, una serie di contenuti che non sono meramente geografici, ma anzi hanno una spiccata ed interessante valenza interdisciplinare, fondamentale per un più armonioso e variegato apprendimento, come si evince dalle indicazioni sottostanti:

Scienze: l'ambiente, particolari risorse naturali, parchi regionali, ..

Arte e immagine: mostre, monumenti e opere d'arte ..

Storia: cenni storici; eventi significativi, personaggi illustri

Educazione alimentare: prodotti tipici (doc, dop, docg...)

Italiano: competenza di lingua scritta: lettera formale

Educazione al suono ed alla musica: canti popolari.

Attività

All'arrivo delle risposte, si visiona tutti insieme quanto pervenuto (libri, cd-rom, adesivi, bandierine, poster, depliant, video..), distribuendo poi ai relativi gruppi il materiale necessario per elaborare la *ricerca*. L'insegnante evidenzia i punti fondamentali su cui snodare il lavoro, al fine di selezionare i documenti più utili; i piccoli gruppi operano per assemblare, organizzare, ricercare e riassumere dati e informazioni inerenti, di volta in volta, i vari punti da sviluppare. Si ritagliano delle immagini significative da applicare all'interno della ricerca geografica e si realizzano disegni o fumetti a tema, prendendo spunto da filmati e cd-rom (qualora pervenuti) per arricchire i contenuti.

Successivamente si organizza l'esposizione orale del lavoro svolto dai singoli gruppi.

Per la documentazione si realizzano varie copie: una per ogni alunno, una per l'insegnante, una per la classe (e/o per la biblioteca). I testi, le riviste ed i cd-rom utilizzati per le ricerche vengono accuratamente conservati e archiviati: parte nella biblioteca della scuola, parte come materiale di classe per una facile consultazione quando necessario.

Approccio metodologico

Questa proposta didattica di Geografia mira ad accrescere l'interesse e la motivazione di ciascun alunno, partendo dai propri interessi e valorizzando le proprie motivazioni, per giungere ad uno sviluppo graduale di competenze, abilità di indagine e di uno specifico linguaggio disciplinare.

Si è cercato di collegare i contenuti con le varie aree disciplinari al fine di rendere più armonioso e cospicuo il lavoro ottenuto.

La procedura metodologica adottata si è basata sulla ricerca, la quale ha avuto il merito di riuscire a far entrare in contatto positivo contenuti disciplinari, modalità nuove di apprendimento, di confronto e di aiuto reciproco tra i componenti del gruppo classe.

Si è, dunque, rivelato un modo congeniale agli alunni per aprire nella loro mente alcune finestre sul *mondo del conoscere* e per suscitare in loro il senso del problema e l'*interesse specifico* da cui può avviarsi l'apprendimento.

Ove possibile sono state poste *domande-chiave*, nella logica della problematizzazione delle conoscenze, per suscitare risposte ed ulteriori riflessioni negli alunni: il processo di apprendimento ha così preso avvio dalla costruzione di domande didatticamente motivate per procedere a piccoli passi verso la scoperta delle nozioni o dei concetti voluti.

Le risposte che gli alunni hanno fornito sono valse a indirizzare la procedura della ricerca, che si è realizzata sia attraverso la raccolta e la selezione delle informazioni sia attraverso le letture, la conoscenza delle fonti e l'interpretazione dei documenti accessibili.

Il lavoro a piccoli gruppi ha favorito la socializzazione e la creazione di nuovi equilibri nel gruppo classe tessendo, da un lato, nuovi rapporti e instaurando, dall'altro, un clima positivo per la ricerca e l'apprendimento di nuovi argomenti: ciò ha favorito così l'emergere di dubbi, chiarimenti e piccole discussioni in cui anche i più insicuri o timidi hanno trovato un inserimento.

Il lavoro di gruppo ha, dunque, evidenziato le eccellenze dei singoli e consolidato di volta in volta nuove relazioni, migliorando le dinamiche interne alla classe per la crescita dei livelli di collaborazione ed aiuto reciproco.

Le attività si sono svolte in aula durante le ore di Geografia previste nel corso dell'anno scolastico.

Verifiche

Si sono utilizzate varie forme di valutazione iniziale basate sull'osservazione dei singoli alunni, attraverso le quali sono state evidenziate le capacità di organizzazione all'interno dei gruppi di lavoro,

Successivamente, ci sono state valutazioni in itinere delle esposizioni scritte e orali per gruppi sui lavori effettuati; inoltre, è stata utile un'autovalutazione analitica e personalizzata per ogni step tematico all'interno dei gruppi.

Come verifica finale, ciascun alunno ha esposto oralmente la ricerca realizzata.

Per rinforzare l'apprendimento, sono stati predisposti giochi e gare a squadre: riconoscimento di una regione dalla sua sagoma; dal nome del suo capoluogo, dall'enunciazione di alcune città; dall'indicazione di un prodotto caratteristico; dal suggerimento

di una particolarità fisica o culturale... Infine, l'insegnante ha elaborato alcuni questionari scritti (a risposte aperte e chiuse) relativi al lavoro svolto complessivamente sulle regioni italiane.

Conclusioni

La valenza del percorso proposto ci pare consista, soprattutto, nella maturazione di un interesse più attivo da parte degli alunni nei confronti della materia geografica.

Il materiale didattico “non tradizionale” utilizzato, le relazioni interdisciplinari con le altre materie di studio ed il lavoro in gruppi hanno portato gli alunni ad una maggiore consapevolezza e comprensione degli argomenti trattati.

Tale esperienza ha consentito di superare una certa visione nozionistica del territorio a favore di una conoscenza più autentica e motivata, e di una maggiore comprensione logica dei nessi geografici.

Regione: <div style="border: 1px solid black; border-radius: 15px; padding: 10px; margin: 10px auto; width: 80%;"> <p style="text-align: center;"><u>Posizione geografia</u></p> <p style="text-align: center;">Si trova nell'Italia</p> <p style="text-align: center;">I confini</p> <p>Nord: Est:</p> <p>Sud: Ovest:</p> </div>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p style="text-align: center;"><u>Aspetto fisico e clima</u></p> <p style="text-align: center;">Il territorio è prevalentemente</p> <p>• montuoso • collinare • pianeggiante</p> <p>Montagne, colline e pianure principali:</p> <p>.....</p> <p>Tipo di costa e isole:</p> <p>Fiumi, laghi e mari:</p> <p>.....</p> <p style="text-align: center;">il clima</p> <p>Fascia climatica:</p> <p>L'inverno è:</p> <p>L'estate è:</p> </div>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"> <p style="text-align: center;"><u>Attività economiche</u></p> <p style="text-align: center;">Settore primario</p> <p>L'agricoltura è:</p> <p>• molto produttiva • poco produttiva</p> <p>Prodotti principali:</p> <p>.....</p> <p>Allevamento e pesca:</p> <p>Risorse (minerarie e forestali):</p> <p>.....</p> <p style="text-align: center;">Settore secondario</p> <p>L'industria è:</p> <p>• molto sviluppata • poco sviluppata</p> <p>Industrie principali:</p> <p>Prodotti dell'artigianato:</p> <p>.....</p> <p style="text-align: center;">Settore terziario</p> <p>Il commercio è:</p> <p>• molto sviluppato • poco sviluppato</p> <p>Il turismo è:</p> <p>• molto sviluppato • poco sviluppato</p> <p>Principali vie di comunicazione:</p> <p>Quale settore occupa il maggior numero di persone?</p> <p>.....</p> </div>
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">Popolazione</p> <p>Numero abitanti:</p> <p>Densità:</p> <p>Eventuale seconda lingua:</p> <p>Capoluogo di regione:</p> <p>Capoluoghi di provincia:</p> <p>La Regione ha uno Statuto:</p> <p>• ordinario • speciale</p> </div>	

Allegato 1 - Scheda di sintesi per lo studio della regione